

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Classe | LM-50 R - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 R - Scienze pedagogiche |
| Nome del corso in italiano | SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA <i>modifica di: SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (1389628)</i> |
| Nome del corso in inglese | PEDAGOGY AND EDUCATIONAL PLANNING |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 1813^170^071024 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 25/10/2024 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 27/11/2024 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 07/11/2012 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 30/01/2009 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono promuovere una solida formazione nel campo della progettazione, programmazione, valutazione, gestione dei diversi servizi educativi, quali attività educative e formative di secondo livello, per rispondere al bisogno crescente di supporto educativo e rieducativo della società complessa e del ciclo di vita. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono sapere: - programmare, coordinare e gestire i servizi educativi, socio-educativi - a partire dai servizi 0-6 rivolti alla prima infanzia - e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli assistenziali, socio-sanitari e della salute;

- progettare, supervisionare e valutare i servizi e i progetti educativi, formativi e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli riabilitativi;
- gestire tempi, strumenti, risorse umane, finanziarie e tecniche;
- monitorare la qualità e promuovere l'innovazione all'interno dei progetti e dei servizi;
- promuovere e gestire il rapporto tra servizi socio-educativi e territorio, con particolare attenzione alla relazione con le istituzioni e gli altri servizi e progetti locali, anche al fine di partecipare alla programmazione condivisa delle attività del territorio medesimo;
- presidiare e promuovere il rapporto tra servizi e organizzazioni, associazionismo e volontariato al fine di sviluppare sinergie educative e promuovere forme continuative di collaborazione;
- contribuire, attraverso la prospettiva pedagogica, allo sviluppo della complessità dei progetti e dei servizi del territorio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area della prevenzione, della cura, dell'analisi pedagogica del territorio e della promozione del benessere e dell'inclusione (per esempio: servizi per l'infanzia 0-6, disabilità, disagio e marginalità, povertà educativa, svantaggio socioculturale, intercultura, dipendenze); - conoscenze e competenze avanzate delle problematiche legate alla gestione, alla formazione, all'aggiornamento e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con i territori, i contesti e gli ambienti di pertinenza dei servizi;

- conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche connesse alla programmazione e gestione dei servizi educativi e nelle discipline scientifiche riferite all'educazione motoria e sportiva;
- conoscenze e competenze nelle discipline economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea, nazionale, regionale e locale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di: - utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito dei servizi socio-educativi e dei progetti territoriali;

- identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche ed educative dei contesti territoriali;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore, nell'ambito di attività educative di secondo livello riferite ai servizi e ai soggetti destinatari degli interventi, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione;
- esercitare la capacità di individuare e analizzare i bisogni di aggiornamento, formazione continua e autoaggiornamento;
- gestire il lavoro educativo e formativo nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- possedere capacità di analisi e di gestione di organizzazioni complesse;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, attività come coordinatori, programmatori, progettisti e gestori di servizi socio-educativi, e con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche qualificate di intervento: preventivi, promozionali, rieducativi, dell'educazione motoria e sportiva, dell'educazione formale e non formale (scuola e servizi territoriali) rivolti all'infanzia, ai minori, ai preadolescenti e agli adolescenti a rischio, agli adulti e agli anziani in difficoltà, ai contesti territoriali culturalmente e socialmente deprivati. Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e

professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 R Scienze pedagogiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono formare persone con una solida competenza nell'analisi pedagogica delle realtà e una chiara capacità di impostare e gestire attività di ricerca, progettazione e consulenza in ambito educativo, quali attività educative e formative di secondo livello. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono saper:- svolgere attività come pedagogista esperto nella ricerca educativa sia nei settori delle scienze pedagogiche (pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale) sia in ambiti di ricerca interdisciplinare inerenti processi, questioni e problemi educativi e formativi;

- svolgere attività di coordinamento, progettazione e gestione di processi e interventi educativi;

- svolgere attività di consulenza e supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo di diretta pertinenza educativa e formativa e in ogni fase del ciclo di vita.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze avanzate nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni;

- conoscenze e competenze nelle discipline storiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche connesse alle scienze pedagogiche;

- conoscenze e competenze avanzate nel campo della ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione;

- conoscenze e competenze avanzate di modelli e prospettive, metodi e strategie, tecniche e strumenti di consulenza, di supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo (quali tutoring, mentoring);

- conoscenze e competenze avanzate dei diversi aspetti del coordinamento e della progettazione educativa e formativa.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di:- utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento e della progettazione;

- esercitare una riflessività critica e orientata alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze per identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche, in prospettiva di promozione e sviluppo delle persone, dei gruppi e delle comunità;

- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore delle attività educative di secondo livello: ricerca, consulenza, supervisione, coordinamento e progettazione;

- coordinare, organizzare e gestire attività educative e formative complesse anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale, nell'ambito delle attività educative di secondo livello: ricerca, consulenza, supervisione, coordinamento, progettazione;

- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, come pedagogisti esperti nella ricerca educativa, coordinatori, supervisori, consulenti pedagogici e, con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche qualificate: nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in campo educativo, sociale, socio-sanitario (specificamente per gli aspetti socio-educativi) e assistenziale, oltre che in istituzioni educative e scolastiche (incluse quelle per la prima infanzia), in agenzie di formazione professionale, in servizi e strutture socio- culturali, giudiziarie, sportive e motorie, della genitorialità e della famiglia, nelle varie fasi del corso di vita. Tali attività possono essere svolte in strutture socioeducative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, in aziende sanitarie e socio-sanitarie, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato e in altri enti del Terzo Settore (quali ONG, ONLUS, Fondazioni). Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali nelle diverse articolazioni delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, modificata per rispondere alle istanze provenienti sia dagli studenti che dagli enti ospitanti i tirocini, di assicurare un maggior approfondimento di taluni aspetti legati alla progettazione in ambito comunitario e alle competenze utili nell'ambito dei TFA. Il tutto è avvenuto con la condivisione delle organizzazioni locali e delle PI di riferimento;

- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari (sia qualitativi che numerici), e di strutture disponibili, per le quali sono ormai in via di ultimazione gli interventi di miglioramento ed ampliamento delle strutture di Dipartimento;

Il Nucleo ritiene altresì che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 7 novembre 2012 presso l'Aula Seminari, a seguito di regolare convocazione da parte della commissione ordinamenti e offerta formativa, si è svolto il tavolo tecnico che ha registrato la partecipazione di numerose organizzazioni locali rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni tra cui l'Assessorato al lavoro e alla formazione professionale, Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale Foggia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, Confcooperative Foggia, Confesercenti Foggia, Consorzio Aranea, Associazione Comunità Emmaus, Cooperativa Arcobaleno, Consorzio di Cooperative sociali OPUS, Aforis Impresa Sociale, Ente C.N.I.P.A. Puglia, Consorzio ICARO (Imprese Cooperative Associate Riunite e Organizzate); Enac Puglia, Casa del giovane, L'INFORP- Innovazione e Formazione Professionale, Confederazione generale italiana del lavoro di Foggia, AIDP Associazione Italiana Direttori del Personale, Euromediterranea Pianificazione e Sviluppo, IRSEA Istituto di Ricerca e Formazione. Il Presidente della Commissione revisione ordinamenti ha presentato le modifiche apportate principalmente per ragioni legate ai più recenti vincoli ministeriali nonché per soddisfare la richiesta (espressa dagli studenti e dagli stessi enti presso i quali viene realizzato il tirocinio formativo) di una maggiore competenza in tema di progettazione, metodologia e valutazione formativa. Ciò al fine di meglio definire il profilo professionale dei laureati del Corso di laurea in oggetto. Al termine della presentazione, i presenti hanno approvato all'unanimità le modifiche apportate al corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione impegnandosi a rafforzare reciprocamente attività di collaborazione Università- Territorio che hanno dato vita nel 2013 ad altre iniziative come il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'incontro con l'associazione Compagnia delle Opere, iniziative finalizzate al rafforzamento dell'offerta formativa e al miglioramento dell'analisi della domanda del mercato del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso fornisce le conoscenze e competenze teoriche, metodologico-didattiche e gestionali necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.

In particolare, è un percorso universitario finalizzato a formare figure di livello apicale occupate nei servizi educativi e di cura delle persone nonché negli ambiti (formali, informali e non formali) dell'istruzione, dell'educazione e della formazione permanente e ricorrente, con funzioni di consulenza pedagogica e di progettazione, coordinamento, organizzazione e gestione dei servizi.

Il percorso di studi si articola in aree di apprendimento:

- storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa;
- pedagogica;
- sociologica;
- psicologica;
- economica e giuridica

correlate alle specifiche destinazioni professionali, principalmente riferite ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa nei servizi educativi e di cura riferiti a tutte le età della vita.

I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell'esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato come il Laboratorio di bilancio delle competenze, l'europass corner, il Job Point ecc.

Le attività formative consentono anche di completare – unitamente agli insegnamenti previsti nel CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, attivo presso lo stesso Ateneo – l'acquisizione dei CFU necessari per l'accesso all'insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di preparare una figura specialista in grado di:

- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, etico ed economico nell'erogazione dei servizi socio educativi e formativi e nell'espletamento delle diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;
- promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi e formativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione, per tutte le età della vita e in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

Il percorso formativo prevede, al primo anno di corso, una prevalenza delle discipline caratterizzanti, in particolare delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche. Sono altresì previsti gli insegnamenti di ambito psicologico e sociologico nonché le discipline affini e integrative legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali. Il secondo anno prevede un pacchetto di discipline storico-scientifiche e giuridiche e un consolidamento delle competenze sociologiche. Il percorso formativo si completa, al secondo anno, con il tirocinio formativo e si conclude con la prova finale, di 18 CFU.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività formative affini e integrative proposte nel CdLM diversi sono gli insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire discipline funzionali alle professioni, agli ambiti di intervento e di competenza teoriche e metodologiche che il CdS intende formare. Si tratta di attività di natura psico-pedagogica, storico-sociale, economico-giuridica e ambientale anche legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali e ad una visione multi e interdisciplinare necessaria alle professioni educative e che consentono allo studente anche la possibilità di ottenere il numero di CFU necessario per poter partecipare all'iter di abilitazione alla professione di docente nella classe A018 nella scuola secondaria, secondo la normativa vigente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Acquisire le conoscenze fondative dei campi disciplinari del corso di studio al fine di coglierne le specificità epistemologiche ed empiriche e, al contempo, al fine di stabilire nessi e connessioni tra i differenti ambiti di sapere, in una prospettiva multi e interdisciplinare.

Comprendere i nuclei concettuali centrali dei differenti campi disciplinari anche per acquisire padronanza d'uso negli strumenti metodologici relativi a ciascuno, cogliendo altresì la possibilità di un uso integrato di strategie, di tecniche e di metodologie.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite e verificate attraverso attività di ricerca individuale e di gruppo, di stesura di tesine nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Applicare le conoscenze acquisite nei differenti insegnamenti ai settori di intervento e ai contesti professionali nei quali è prevista la figura del laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione e conoscenze e capacità sono conseguite e verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, partecipazione a seminari, esercitazioni e sperimentazione di differenti modalità didattiche e di gestione d'aula (flipped classroom, cooperative learning ecc.) nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di: elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi; operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti; assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione; sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.

I risultati di apprendimento attesi in ordine all'autonomia di giudizio, vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, sia di seminari di approfondimento e di esercitazioni sia di attività di lavoro di gruppo, idonee a stimolare la discussione, la riflessione critica e la elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi di studio e alla documentazione fornita dai docenti.

L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso attività di discussione, di riflessione critica e di elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi e alla documentazione fornita dai docenti, sia nel corso delle lezioni che nella prova di verifica finale (orale e/o scritta).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa deve possedere abilità comunicative atte a: assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari; favorire la

comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi; gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio-educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative; comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative; sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza; promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.

I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, di momenti di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni e le attività di lavoro di gruppo. La comunicazione orale verrà poi integrata da attività di comunicazione scritta attraverso la elaborazione di prodotti testuali e/o multimediali (tesine, project work, power point, video, ecc.), presentati in sessioni plenarie.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso incontri di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a: funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica; operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio; compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.

I risultati di apprendimento attesi in ordine alla capacità di apprendimento vengono conseguiti attraverso la predisposizione - nel corso delle lezioni/esercitazioni - di attività di approfondimento di studio autonomo e motivato, attraverso ricerche (bibliografiche, d'archivio ecc.) anche con il supporto dei media digitali, nonché attraverso la realizzazione di prodotti testuali e/o multimediali, presentati poi in sessioni plenarie di discussione con gli altri studenti del corso e con il docente.

La capacità di apprendimento viene verificata attraverso la produzione di relazioni scritte e orali nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa:

- i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che siano in possesso di certificazione di livello almeno B2 relativa ad una lingua dell'Unione Europea (oltre l'Italiano) o, in alternativa, che abbiano sostenuto, durante la laurea triennale, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'Italiano). Per i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che non siano in possesso di almeno uno dei due precedenti requisiti, le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.

- i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito, oltre alla conoscenza fluente di livello almeno B2 di una lingua europea (oltre l'italiano), almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10) e 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche. Il requisito relativo alle competenze nella lingua straniera sarà ritenuto soddisfatto se lo studente ha sostenuto, nel precedente ciclo di studio, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea o previa presentazione della certificazione di livello almeno B2; in caso contrario le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.

Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04.

Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline e le modalità di valutazione saranno indicate nel Regolamento della Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teorico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;

- aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.

Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione di un Corso di Laurea interclasse è finalizzata a capitalizzare e a dare continuità al già sperimentato Corso di Laurea Specialistica – attivato, in base al DM 509/1999, nella classe di laurea 56/S, Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ora LM-50 – e, al contempo, a soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di un percorso di studi magistrali (relativo alla classe di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, ora LM-85) funzionale alla formazione della figura del pedagogista, nonché all'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Peraltro, la evidente affinità – in termini di settori scientifico/disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea e specificamente il corso di laurea interclasse che qui si propone – nel confermare e ribadire la presenza di conoscenze e competenze comuni alle figure professionali in uscita, consente appunto di mantenere una stretta e reciproca corrispondenza tra i due percorsi formativi – evidente nella costruzione di un percorso comune – sia nella organizzazione delle attività curriculari che delle attività integrative e dei servizi alla didattica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017).

Più specificamente, il laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa dovrà:

- svolgere funzioni di consulenza pedagogica e di sostegno formativo, supportando educatori, docenti, responsabili del personale, nello sviluppo delle rispettive competenze professionali;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze;
- coadiuvare e supportare attività di programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche, extrascolastiche e nei diversi tipi di servizi alla persona;
- redigere e realizzare progetti di formazione, in collaborazione con i professionisti dell'educazione operanti nelle differenti strutture, pubbliche e private;
- svolgere funzioni di sostegno educativo per i soggetti in situazioni problematiche (svantaggio, marginalità, mediazione culturale), nonché funzioni di promozione socio-culturale ed educativa per i soggetti di differente età (dall'infanzia alla vecchiaia).

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- Competenze di progettazione di interventi idonei alla risoluzione delle problematiche educative, formative e sociali;
- Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- Competenze trasversali di decision making e problem solving
- Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona
- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, rieducative, orientative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

In particolare tra i possibili sbocchi occupazionali il laureato potrà svolgere il ruolo di:

- Pedagogista
- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi
- Progettista della formazione
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze;
- Specialista dei processi di alternanza scuola lavoro e nell'organizzazione formativa degli apprendistati, dei tirocini e degli stage
- Consigliere/a dell'orientamento e del placement;
- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia.

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi e dei servizi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di coordinamento, direzione e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017).

Più nello specifico, il laureato dovrà:

- coordinare e gestire i servizi educativi dall'infanzia alla vecchiaia;
- coadiuvare e supportare gli altri professionisti impegnati nei servizi educativi e formativi, relativamente alle attività di progettazione, realizzazione e verifica delle attività educative e formative svolte
- coordinare e gestire i servizi per la prima età, con specifico riferimento ai nidi e ai servizi per l'infanzia Montessori, se sarà attivato il curriculum in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni" (l'attivazione di tale curriculum è subordinata al raggiungimento di n. 30 iscritti al curriculum stesso e previa convenzione con l'Opera Nazionale Montessori).

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi;
- Competenze trasversali di decision making e problem solving;
- Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, in qualità di esperto e specialista nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro;
- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia.

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Progettista della formazione**funzione in un contesto di lavoro:**

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, intervento e valutazione pedagogica delle attività di formazione, in vari contesti educativi e formativi, nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della scuola, della famiglia e del lavoro.

Più nello specifico, il laureato dovrà:

- redigere piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- progettare, elaborare e realizzare attività di formazione rivolte ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze.

competenze associate alla funzione:

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:

- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.
- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze metodologiche utili alla programmazione di interventi educativi e formativi.

sbocchi occupazionali:

Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale.

Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, orientative, in qualità di esperto e specialista nella progettazione e valutazione delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

- Specialista nella redazione, presso enti pubblici e privati, di piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento rivolti ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e validazione delle competenze in quelle strutture, pubbliche e private, che si occupano di orientamento e di accertamento/validazione di competenze

Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Raggruppamento settori

| Gruppo | Settori | CFU | LM-50 R | LM-85 R |
|-----------------------|--|---------|--|--|
| | | | Attività - ambito | Attività - ambito |
| 1 | M-PED/01 | 9-9 | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche |
| 2 | M-PED/02 | 9-9 | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche |
| 3 | SPS/07 | 6-6 | Attività formative affini o integrative | CaratDiscipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive |
| 4 | M-PED/04 | 15-15 | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche |
| 5 | M-PED/01 | 9-9 | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche | CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche |
| 6 | SPS/08 , SPS/10 | 6-6 | CaratDiscipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive | Attività formative affini o integrative |
| 7 | IUS/09 | 6-6 | CaratDiscipline politiche, economiche e giuridiche | Attività formative affini o integrative |
| 8 | M-STO/05 | 6-6 | Attività formative affini o integrative | CaratDiscipline filosofiche e storiche |
| 9 | M-STO/04 | 6-6 | CaratDiscipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive | CaratDiscipline filosofiche e storiche |
| 10 | AGR/01 , IUS/11 , IUS/14 , M-PSI/01 , M-PSI/04 , M-PSI/07 , M-STO/07 | 12-12 | Attività formative affini o integrative | Attività formative affini o integrative |
| Totale crediti | | 84 - 84 | | |

Riepilogo crediti

| LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi | | | |
|---|---|---------|----|
| Attività | Ambito | Crediti | |
| Carat | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | 42 | 42 |
| Carat | Discipline politiche, economiche e giuridiche | 6 | 6 |
| Carat | Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive | 12 | 12 |
| Attività formative affini o integrative | | 24 | 24 |
| Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60 | | | |
| Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24 | | | |
| Totale | | 84 | 84 |

| LM-85 R Scienze pedagogiche | | | |
|---|---|---------|----|
| Attività | Ambito | Crediti | |
| Carat | Discipline filosofiche e storiche | 12 | 12 |
| Carat | Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | 42 | 42 |
| Carat | Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive | 6 | 6 |
| Attività formative affini o integrative | | 24 | 24 |
| Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60 | | | |
| Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24 | | | |
| Totale | | 84 | 84 |

Attività caratterizzanti

LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|-----------------------------|
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 42 - 42 <i>cfumin 28</i> |
| Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive | M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio | 12 - 12 |
| Discipline politiche, economiche e giuridiche | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | | 60 - 60 |

LM-85 R Scienze pedagogiche

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|-----------------------------|
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 42 - 42 <i>cfumin 28</i> |
| Discipline filosofiche e storiche | M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche | 12 - 12 |
| Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive | SPS/07 Sociologia generale | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | |
| Totale per la classe | | 60 - 60 |

Attività affini

LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

| ambito disciplinare | CFU | |
|---|-----------------------------|---------|
| | min | max |
| Attività formative affini o integrative | 24 - 24 <i>cfumin 12</i> | |
| Totale per la classe | | 24 - 24 |

LM-85 R Scienze pedagogiche

| ambito disciplinare | CFU | |
|---|-----------------------------|---------|
| | min | max |
| Attività formative affini o integrative | 24 - 24 <i>cfumin 12</i> | |
| Totale per la classe | | 24 - 24 |

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente | 12 | 12 |
| Per la prova finale | 18 | 18 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - |
| Totale Altre Attività | | 36 - 36 |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali per la classe LM-50 R | 120 - 120 |
| Range CFU totali per la classe LM-85 R | 120 - 120 |

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024